

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

24 - 30 agosto 2015



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Vacanze agli sgoccioli, ma proseguono le truffe on-line. Vittima anche la presidente del consiglio comunale

di Eugenio Bini

Ancora truffe on-line per le case vacanze. Vittima questa volta è stata Cristina Simoni, presidente del consiglio comunale di Figline e Incisa, che ha raccontato quanto le è accaduto

Il periodo estivo si avvia a conclusione ma continuano a giungere segnalazioni di truffe on-line per le case vacanze. Del resto carabinieri e polizia nei mesi scorsi hanno messo in guardia i vacanzieri, soprattutto chi opta per vacanze "fai da te".

Vittima questa volta è stata Cristina Simoni, presidente del consiglio comunale di Figline e Incisa che racconta quanto le è accaduto direttamente da facebook, annunciando di aver sporto denuncia ai carabinieri.

"Avevo dato la caparra ad un certo Alfonso Ferrara per un appartamento a Castiglione trovato su internet, con tanto di bonifico nel suo conto postale evidentemente falso. I carabinieri mi hanno detto che usano telefoni noleggiati e carte postali prepagate quindi attivano conti correnti e poi li chiudono subito".

Data 24/08/2015 Pagina: /

Solo uno sportello per i biglietti, caos alla stazione di Figline. Il racconto di chi c'era: "Rabbia e delusione, mi sono vergognata per la figura con gli stranieri"

di Glenda Venturini

Circa cinquanta persone in coda perché le macchinette automatiche non funzionano. "Gente con valigie, zaini, famiglie con bambini, tanti turisti perplessi", racconta Francesca. "La beffa? Dopo la corsa per non perdere il treno, fuori uso anche tutte le cinque obliterate. In molti alla fine hanno rinunciato"

Una coda interminabile di persone davanti all'unico sportello aperto per fare i biglietti per il treno. Succede alla stazione di Figline, dove stamani la situazione è arrivata al limite della sopportabilità. Fuori uso tutte le macchinette automatiche per i ticket, chiuso anche il bar vicino, per i viaggiatori l'unica possibilità era quel solo sportello aperto.

Una cinquantina di persone in coda, tanto che la fila arrivava fuori dalla stazione. Già si preannunciava dura, per chi voleva prendere il treno. Tanto più che in mezzo c'erano anche decine di turisti, famiglie con bambini che non capivano di preciso cosa stesse succedendo. E alla fine, quel treno per Firenze non tutti sono riusciti a prenderlo.

A raccontare tutto è Francesca, pendolare valdarnese per anni, oggi vive in Australia e approfitta dell'estate per una visita a casa. E si trova in mezzo al caos: "Arrivo in stazione alle 8:55 per prendere il diretto Roma-Firenze delle 9:17; trovo un solo sportello, una coda che arrivava fuori dalla porta, il bar fuori sfortunatamente chiuso, la macchinetta automatica spenta perché guasta. In fila c'erano famiglie, turisti con lo zainetto e gente con la valigia".

E così si mette in coda, dietro ad altre decine di persone: "Gli italiani arrabbiati o rassegnati, qualcuno inveiva contro l'unico funzionario e chiedeva di avvisare il treno, per permettere a tutti di prenderlo; gli stranieri persi, occhi smarriti. Qualche famiglia con bambini ha abbandonato la coda, quelli che sono rimasti hanno perso il treno. Riesco a fare il biglietto al volo, con i soldi contati, quando il treno è già in stazione, e corro ai binari".

A quel punto, la beffa: "Nessuna macchinetta obliterate era funzionante! Correndo come una matta sono riuscita a salire in treno; molti lo hanno perso. Spinta dal mio senso civico, ho cercato il controllore che era nella prima carrozza: non c'è stato bisogno di spiegargli la situazione, perché già ripetuta dagli altri prima di me... mi ha preso, bucato e scritto la data sopra al biglietto".

"Scusate lo sfogo - scrive Francesca - ma sono rimasta veramente delusa, perché guardavo gli stranieri e mi vergognavo. Adesso vivo in Australia, forse anche per questo ho notato il duro confronto: sugli autobus a Sydney, se la macchinetta non funziona e vorrei pagare in contanti, il conducente nel 99% dei casi dice di accomodarsi... È un dispiacere vedere che le cose peggiorano invece di migliorare!".

Data 26/08/2015 Pagina: 1

Ecco il bonus straordinario per i disagi di luglio, sconto del 30% sugli abbonamenti. I pendolari: "Che delusione, ci aspettavamo di più"

di Glenda Venturini

Il Comitato lo ha definito "un contentino": i pendolari valdarnesi puntavano almeno al 40% di sconto, "perché i disagi a luglio sono stati doppi". Il bonus sarà erogato a partire dal 1° settembre (con prevendita abbonamenti dal 25 agosto) e fino al 30 novembre

Sconto del 30% sull'abbonamento mensile di settembre: ecco il bonus straordinario promesso da Regione e Trenitalia ai pendolari toscani, dopo il luglio d'inferno. Tra ritardi e condizionatori malfunzionanti, il mese peggiore degli ultimi anni. Ma per il Comitato si tratta di "un contentino", e lo bollano come insufficiente.

Il bonus straordinario

Si tratta di un bonus pari al 30% dell'abbonamento mensile ai pendolari della Toscana per tutti i disagi subiti sui treni nel mese di luglio. Una misura decisa dalla Regione, in accordo con Trenitalia, a parziale compensazione del disservizio sopportato nel mese scorso dai pendolari che viaggiano sulle linee ferroviarie regionali.

"In particolare - si legge nella nota della Regione - il bonus è motivato dal cattivo funzionamento dell'aria condizionata a bordo dei treni ed è applicato indistintamente su tutte le linee della Toscana. La situazione, resa critica anche dall'eccezionale ondata di caldo, si è protratta fino a fine luglio, anche in conseguenza di alcuni eventi straordinari sui quali la Regione attende sia fatta completa chiarezza".

"In conseguenza dei disservizi - spiega l'assessore Ceccarelli - la Regione applicherà, al gestore le penali previste dal contratto di servizio, ma oltre a questo è stato chiesto a Trenitalia di partecipare ai costi per il bonus straordinario, che abbiamo deciso di aumentare al 30%, rispetto al 20% ordinario, nonché di rendere disponibile agli abbonati di tutte le linee".

A partire dal 26 agosto, gli aventi diritto potranno beneficiare dello sconto sugli abbonamenti dei mesi di settembre o ottobre, con lo stesso meccanismo utilizzato ogni mese per il pagamento del bonus ordinario.

Abbonamento mensile Trenitalia: bonus pari al 30% del valore del titolo.

Abbonamento annuale Trenitalia: bonus pari al 30% di 1/12 del valore.

Abbonamento Mensile Pegaso: bonus pari al 20% del valore della sola tariffa extraurbana.

Abbonamento Annuale Pegaso: bonus pari al 10% del valore di 1/12 della sola tariffa extraurbana.

Le caratteristiche e le modalità di erogazione rimangono le stesse del bonus ordinario: i possessori di abbonamento mensile Trenitalia Toscana, ordinario o ridotto Isee, (esclusa l'emissione on line), potranno scalare il bonus direttamente presso tutte le biglietterie della Toscana, consegnando allo sportello l'originale dell'abbonamento, per l'acquisto di biglietti e abbonamenti a tariffa regionale Toscana o Pegaso. Per i bonus mensili Trenitalia emessi on line, gli abbonamenti annuali Trenitalia e tutte le tipologie di abbonamento integrato Pegaso la richiesta deve essere inviata per posta alla DR Toscana oppure presentandola ad una Biglietteria Trenitalia della Toscana: alla richiesta deve essere allegato l'originale dell'abbonamento.

La replica del Comitato

Il bonus straordinario finisce al centro delle critiche del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima. "E' un contentino per i pendolari che in luglio hanno avuto un calvario doppio, sia per la mancanza di aria condizionata sui treni, che per i tanti disservizi e ritardi, che in particolare nel Valdarno sono stati dei veri e propri disastri". Così il portavoce del comitato Maurizio Da Re, che aggiunge: "Se è straordinario perché vale per il disservizio della mancanza dell'aria condizionata e per i ritardi di luglio, il bonus doveva valere almeno il doppio di quello ordinario, che è del 20%, quindi doveva essere almeno del 40% e non del 30% come stabilito dalla Regione".

Il portavoce dei pendolari ricorda non solo il luglio dei "treni bollenti", senza aria condizionata, ma anche i guasti, gli incendi e i ritardi che hanno mandato in tilt la linea aretina durante la terza settimana di luglio: "Nei due giorni degli incendi a Compiobbi e a Firenze Campo di Marte, il 14 e 16 luglio - sottolinea Da Re - ci furono ben

Data 26/08/2015 Pagina: 2

121 treni coinvolti e in forte ritardo".

Il Comitato avanza anche una proposta per il nuovo contratto di servizio che la Regione deve ancora firmare con Trenitalia: "La Regione deve modificare radicalmente le regole per il bonus mensile a favore dei pendolari - chiede il portavoce Da Re - il cosiddetto 'indice di affidabilità' delle linee, relativo ai ritardi, deve essere portato da 4.0 a 2.5, così da far scattare più facilmente i bonus-rimborsi ordinari per gli abbonati, bonus che per i pendolari del Valdarno non scattano mai per i noti tempi di percorrenza allungati e gonfiati che permettono i recuperi dei ritardi".



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 26/08/2015 Pagina: 18

FIGLINE UNA TRENTINA DI GIOVANI FRA I 14 E I 17 ANNI IN VALDARNO

Da Treviso per assistere gli anziani del 'Martelli'

SONO VENUTI da Treviso a Figline per assistere gli anziani della casa di riposo «L. Martelli», sono una trentina di giovani fra i 14 e i 17 anni che per una settimana hanno vissuto a contatto con gli ospiti della residenza occupandosi dei vari servizi, lavanderia compresa. «E' stata un'esperienza molto importante – ha commentato il direttore dell'Asp Martelli, Daniele Raspini -, questi ragazzi proven-

gono da alcune parrocchie trevisane che alcuni mesi fa avevano chiesto di svolgere attività che li mettessero in contatto con gli anziani, e il risultato è stato veramente speciale».

L'entusiasmo manifestato dimostra la piena riuscita dell'iniziativa che si è conclusa con un evento particolare, cioè per la prima volta una trentina di ospiti della «Martelli» sono stati accompagnati nel

centro cittadino accompagnati da questi giovani, che in questo periodo sono stati alloggiati a Loppiano, nella cittadella dei Focolari: «Un evento – ha concluso Raspini – che ha coinvolto anche mamme e bambini che si trovavano nel parco pubblico, a cantare e ballare canzoni popolari accompagnate da due ragazzi con la chitarra».

Paolo Fabiani

Data 26/08/2015 Pagina: /

Bonus pendolari, polemico scambio di battute fra l'assessore Ceccarelli e il portavoce del Comitato, Da Re

di Glenda Venturini

L'assessore regionale su facebook: "Ora che arriva un bonus del 30% è diventato un contentino: ci voleva del 40%. Tutto sommato è andata bene, uno che deve solo chiacchierare poteva chiederlo del 60-80-110%". La replica di Da Re: "Caro assessore, non faccia finta di non capire"

Un botta e risposta dai toni decisamente sopra le righe, quello che ha coinvolto sul più popolare dei social network l'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli, e il portavoce del Comitato dei pendolari del Valdarno, Maurizio Da Re. Cuore della contesa, il bonus straordinario per i disservizi di luglio, fissato al 30% (di norma i bonus corrispondono a uno sconto dell'abbonamento mensile del 20%) in considerazione della sua misura, appunto, straordinaria.

Da Re aveva parlato di 'contentino', spiegando che i pendolari si aspettavano almeno il 40%, visto che i disservizi erano stati doppi: malfunzionamenti dei condizionatori più ritardi e cancellazioni. "Che ganzo il Da Re! - è il commento di Ceccarelli su facebook - Quando annunciammo un bonus straordinario del 20% in analogia con quello ordinario fece un trionfale comunicato stampa spacciandolo come la vittoria del comitato pendolari (sottinteso la sua). Ora che viene concesso del 30% è diventato un contentino... ci voleva del 40%. Tutto sommato ci è andata bene: uno che deve solo chiacchierare poteva chiederlo del 60-80-110%".

"Fosse stato lui assessore sicuramente lo avrebbe concesso - continua Ceccarelli - anzi: non ce ne sarebbe stato bisogno perché tutto avrebbe funzionato alla perfezione. Peccato che quando ci sono le elezioni e occorre prendere voti scappare, a lui piace vincere facile alzando sempre l'asticella... ma senza mai fare gli esami!".

Non si è fatta attendere la replica di Da Re: "Caro Assessore Ceccarelli, non faccia finta di non capire! Il bonus 'straordinario' già annunciato riguardava i gravi disservizi di luglio per i treni bollenti, quindi solo per la mancanza di aria condizionata che nel Valdarno aveva assunto dimensioni disastrose. La novità è che adesso il bonus straordinario è considerato doppio, perché riguarda anche il rimborso dei ritardi, sempre di luglio, e ricordo il centinaio di treni in tilt, grazie ai due incendi su aree ferroviarie, il 14 e 16 luglio".

"Quindi se adesso il bonus straordinario è doppio, sia per l'aria condizionata che per i ritardi, è evidente che doveva essere proporzionato e doppio anche l'importo, non più al 20 ma al 40% del valore degli abbonamenti, però, se ha ritenuto di fare uno sconto a Trenitalia, i pendolari ne prendono atto. Ma per favore non la butti ancora in polemica politica con me, come se non avesse altri argomenti, e si confronti su cose concrete: per esempio, sul bonus ordinario per i rimborsi dei ritardi ha previsto novità radicali a favore dei pendolari nel nuovo contratto di servizio, che sta per firmare con Trenitalia? Come comitato del Valdarno si è fatto una proposta, ma non so se l'ha notata...".

Data 26/08/2015 Pagina: /

Il fumettista e regista Staino ospite al Perlamora Festival

di Valdarnopost

Il famoso disegnatore interverrà alla rassegna figlinese in occasione della presentazione del libro di Marco Teglia "Il popolo va a Viareggio"

Il famoso personaggio da lui inventato, Bobo, è diventato ormai un simbolo per Sergio Staino. Toscano di nascita, il fumettista e regista, ha collaborato con moltissime testate nazionali grazie alle sue vignette satiriche.

Questo weekend, Staino sarà a Figline per partecipare al Perlamora Festival, dove interverrà in occasione della presentazione di "Il popolo va a Viareggio", ultimo libro di Marco Teglia.

Insieme a lui saranno presenti anche Vincenzo Saldarelli, fondatore del Trio chitarristico Italiano, Adolfo Natalini architetto, e il poeta improvvisatore Roventino da Panzano.

L'appuntamento è fissato per **venerdì 28 Agosto alle 21** al Perlamora Festival.



Data 26/08/2015 Pagina: /

Serristori, ipotesi riduzione dell'attività operatoria. L'allarme di Caramello: "Ancora tagli ai servizi, per risparmiare sul bilancio"

di Glenda Venturini

Il consigliere comunale di Figline e Incisa parla di una possibile ulteriore riduzione dell'attività delle sale operatorie a settembre. "Previsti nuovi tagli ai servizi per obiettivi di bilancio. Mentre i servizi territoriali sono fermi al palo"

Tornano le nubi sul Serristori, stando almeno all'ultima denuncia del consigliere di Figline e Incisa, Piero Caramello. Che lancia l'allarme su ulteriori

riduzioni dell'attività operatoria all'interno delle nuove sale a settembre, già in funzione a ranghi ridotti durante l'estate. "Sul Serristori solo promesse, silenzi ed inganni", è il commento di Caramello.

"Mentre l'Azienda Sanitaria scopre di avere liste d'attesa da smaltire per gli interventi chirurgici e impegna gli operatori degli Ospedali di Santa Maria Nuova e Torregalli in attività aggiuntive, ovvero in regime di lavoro straordinario, si scopre che al contempo deve trovare nuovamente un equilibrio di bilancio nel passaggio complesso e poco chiaro di fusione con le altre ASL per formare la nuova Azienda Sanitaria Toscana Centro" spiega il consigliere di Figline e Incisa.

"La straordinaria capacità organizzativa dell'Asl 10 - prosegue Caramello - riduce l'attività delle Sale Operatorie di Ponte a Niccheri e Serristori per poter attuare il risparmio economico. L'ennesima beffa a poche settimane dall'annuncio in pompa magna della partenza

delle attività di Chirurgia oculistica e ambulatoriale presso il nostro ospedale. Queste nuove attività dovrebbero partire ad ottobre, ma a questo punto il condizionale è d'obbligo e per questo chiediamo ad Asl e Comune di chiarire quanto prima".

Secondo Caramello, il rischio è che la riduzione estiva dell'attività ospedaliera prosegua anche a settembre.

"Sembra ormai certo che il nostro territorio si troverà, dopo il periodo di riduzione estiva, un'ulteriore periodo di riduzione delle attività di Sala operatoria anche per il mese di settembre, ammesso che si tratti solo di un mese e non invece solo l'inizio di un periodo che ci porterà dritti a gennaio, data di partenza del nuovo modello organizzativo. Ci chiediamo ancora una volta quale sia il destino del Serristori e se non sia giunto il momento di chiarire una volta per tutte quale tipo di Ospedale vogliamo dare ai cittadini del Valdarno Fiorentino".

Il consigliere ribadisce "la necessità della presenza e della salvaguardia dell'Ospedale, per la popolazione e per le numerose presenze turistiche", e allo stesso tempo reputa opportuno "valutare seriamente, alla luce dei nuovi standard ospedalieri previsti dal Ministero e la nuova organizzazione del SSR, quale debba essere il suo destino e la sua peculiarità".

"Infine - conclude Piero Caramello - ancora non vediamo alcun investimento sui servizi territoriali, di cui nessuno parla e che dovrebbero, secondo gli esperti, essere il vero volano di una seria risposta in termini di tutela della salute pubblica. Come al solito registriamo un'assoluta mancanza di rispetto per le istituzioni locali, disprezzo per i Patti Territoriali firmati nel 2012 che appaiono sempre più carta straccia di fronte alla continue manovre dei burocrati della Regione e della Asl10. Ci aspettiamo di vedere immediatamente convocata la IV Commissione Consiliare, al cui tavolo dovranno sedere oltre all'Assessore Competente anche i Responsabili della Asl, sperando che questo appello non cada nuovamente nel vuoto".

Data 27/08/2015 Pagina: /

Continuano i lavori di manutenzione ai marciapiedi. Interventi in Corso Matteotti, via Amendola e piazza Capanni

di Monica Campani

Gli interventi sono iniziati nella mattina. Le opere di restyling hanno preso il via negli ultimi mesi del 2014 per una spesa complessiva di 150.000 euro

Continua l'opera di riqualificazione dei centri storici iniziata negli ultimi mesi del 2014 per una spesa complessiva di 250.000 euro. Gli interventi riguardano il rifacimento dei marciapiedi di Corso Matteotti a Figline e via Amendola e piazza Capanni a Incisa. Lo scopo è soprattutto quello di abbattere le barriere architettoniche. In tutto: 18.000 euro i costi.

Non solo:

"Sono ancora in corso anche gli interventi di manutenzione avviati dopo l'approvazione del Bilancio di previsione 2015. In particolare si tratta di lavori su scuole, su edifici pubblici come il Teatro Garibaldi e Villa Campori, sui cimiteri comunali e su alcune strade attraverso interventi per la sicurezza di pedoni e veicoli. In totale sono 467.000 euro, di cui 200mila di lavori in corso e 267.000 da effettuare a breve. A tale spesa l'amministrazione intende aggiungere oltre 500mila euro per ulteriori interventi di rifacimento delle strade, sistemazione del verde pubblico e abbattimento delle barriere architettoniche".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 28/08/2015 Pagina: 19



STRADE Riprendono gli interventi ai marciapiedi

FIGLINE-INCISA

Sicurezza Al via i lavori ai marciapiedi

CONCLUSA la pausa estiva a Figline e Incisa riprendono gli interventi sui marciapiedi, lavori iniziati un anno fa con una spesa di 150mila euro che riguardano i centri storici del Comune. In particolare si tratta dell'abbattimento delle barriere architettoniche che da ieri interessano corso Matteotti a Figline e a seguire si sposteranno in piazza Capanni e via Amendola a Incisa, 18mila euro il costo dell'intervento. Intanto, dopo l'approvazione del bilancio, sono stati riaperti anche i cantieri per la manutenzione su scuole ed edifici pubblici, come il teatro Garibaldi e Villa Campori, il complesso di mini appartamenti incisani per anziani autosufficienti nel quale, dopo la fusione dei comuni, sono arrivati anche inquilini figlinesi. Altri interventi sono in corso nei cimiteri e per la messa in sicurezza su alcune strade a garanzia dei pedoni. 467mila euro di investimenti complessivi, ai quali l'amministrazione intende aggiungere mezzo milione per ulteriori interventi di rifacimento delle strade, sistemazione del verde pubblico.

Paolo Fabiani

Slitta l'apertura della "week surgery" al Serristori, i Cobas gridano allo scandalo: "In atto lo smantellamento dell'ospedale"

di Glenda Venturini

Parlano di "promesse tradite" i rappresentanti dei Cobas, che spiegano: "Il Commissario Morello sposta la riapertura della nuova week surgery a una data da definire, c'è chi vocifera dicembre". E annunciano: "Riparte la mobilitazione". Chiesto un incontro urgente alla Asl10

Fanno un salto nel buio gli annunci sul potenziamento della chirurgia all'ospedale Serristori. Perché, stando agli ultimi allarmi lanciati sulla week surgery, la sua riapertura non avverrà dopo la fine dell'estate. Forse occorrerà aspettare addirittura dicembre, e senza avere contezza dell'effettiva organizzazione, in termini di numero di posti letto e lavoratori.

L'ultimo grido d'allarme arriva dai rappresentanti dei Cobas. Andrea Calò e Domenico Mangiola firmano un documento durissimo, in cui attaccano scelte che, sostanzialmente, costituiscono "lo smantellamento dell'ospedale in favore della clinica Frate Sole". Chiesto fin da subito un incontro urgente alla Asl10, intanto i Cobas annunciano la mobilitazione.

"Dopo aver speso milioni di euro per l'ammodernamento delle sale operatorie e del servizio di radiologia, e annunciato in pompa magna il rilancio del Serristori - ricordano i due sindacalisti - il Commissario Morello getta la maschera, spostando la data di riapertura prevista per il 1 settembre dei 15 posti letto della nuova week-surgery, ridotti per le ferie estive, ad una incerta data da definire. Si vocifera dal 30 settembre o addirittura a fine dicembre 2015".

I Cobas attaccano anche l'ennesima esternalizzazione di attività radiologiche di risonanza magnetica: "1120 prestazioni a favore della potentissima casa di cura privata Frate Sole, che intasca oltre 142 mila euro", come d'altronde era avvenuto anche per i 45 interventi di ortopedia l'estate scorsa, "interventi che avrebbero potuto essere effettuati dalle nuove sale operatorie dell'Ospedale Serristori", sottolineano Calò e Mangiola.

La via crucis del reparto di week-surgery e dei lavoratori inizia il 29 giugno scorso, quando ne viene decretata la chiusura con il trasferimento di 8 posti letto nella sottostante Medicina A, poi quei posti letto vengono chiusi dal 10 al 23 agosto per riapparire il 24 agosto, accompagnati dall'annuncio, poi smentito, di una riapertura per l'8 settembre del reparto di chirurgia. "Ad oggi - sostengono i Cobas - a causa dei debiti contratti da questi manager (tutti risistemati con la fase del commissariamento) nessuno sa quando e con quanti posti letto e lavoratori riaprirà la tanto decantata week-surgery".

Il quadro si completa con ulteriori tagli: "E' di questi giorni l'uscita di un ennesimo documento aziendale che chiude il 4° posto letto della sub intensiva multidisciplinare riducendo ulteriormente le possibilità di soddisfare i diversificati bisogni sanitari della popolazione del Valdarno. Tutta fuffa, invece - secondo i Cobas - la partenza della Chirurgia oculistica e ambulatoriale che comunque dà il senso di come questa attività serva a coprire le oscure manovre di smantellamento dell'Ospedale a favore di un poliambulatorio quale dependance di Frate Sole".

Nel presentare la richiesta di incontro urgente alla Direzione dell'Azienda sanitaria, i Cobas ribadiscono "il più profondo dissenso per questa disarticolazione dell'area chirurgica in tutta l'azienda fiorentina, che viene tagliata, ridotta o soppressa. I lavoratori non si arrenderanno, e come Cobas contrasteremo con tutte le nostre forze questo piano giocato sulla pelle dei lavoratori e dei cittadini, facendo ripartire la mobilitazione".

Data 29/08/2015 Pagina: /

Manca la sostituzione estiva e il DH pediatrico per due sabati resta chiuso. "Salvare il Serristori" protesta

di Monica Campani

Il gruppo consiliare entra nel merito dei disservizi dovuti alla chiusura per due sabati consecutivi del Day Hospital pediatrico del presidio figlinese

Ancora Serristori. Ancora disservizi per i cittadini. È quanto lamenta il gruppo consiliare "Salvare il Serristori" che protesta per la mancata sostituzione estiva, per due sabati consecutivi, del personale del DH pediatrico.

"Dopo i disservizi denunciati dai sindacati Cobas, abbiamo appreso che il Dh pediatrico dell'Ospedale Serristori è rimasto chiuso sia il 29 agosto, che sabato 22 poiché sembrerebbe che dall'Osma non sia mai giunto il pediatra che avrebbe dovuto fare le sostituzioni estive".

"Con la mancata sostituzione del medico pediatra assente per ferie – precisa Valentina Trambusti capogruppo consiliare di Salvare il Serristori - di fatto si è obbligato l'intero reparto pediatrico a rimanere chiuso e a mandare in ferie il personale assegnato. Vorremmo sapere se questa scelta di tenere chiuso il sabato, sia seguita a delibere aziendali, o se il nuovo Direttore Sanitario del Serristori abbia disposto tale chiusura".

"Ci domandiamo se il Sindaco era a conoscenza di tale misura, in quanto responsabile della sanità pubblica e territoriale – aggiunge Valentina Trambusti - Chiediamo inoltre, qualora tale sia misura sia dovuta alla mancanza di semplice sostituzione del pediatra, se si ravvisa l'interruzione di pubblico servizio. In tal caso saremmo costretti a sollecitare l'intervento delle autorità competenti".

"Purtroppo dobbiamo verificare ancora una volta il mancato rispetto dei Patti territoriali sottoscritti dai sindaci valdarnesi nel 2013 – conclude la capogruppo di Salvare il Serristori – Da quel documento firmato che fu firmato dall'Azienda sanitaria, risulta che i pediatri debbano essere almeno due. Però dal momento in cui è andato in pensione il pediatra dell'Ospedale Serristori, dott. Pellis, abbiamo sempre assistito al lavoro di un solo pediatra, che si "divide", nel vero senso della parola, tra distretto e ospedale. Perché?"

Valentina Trambusti conclude: "Riteniamo inoltre assurdo che i genitori si debbano in questo caso rivolgere alla guardia medica pediatrica che è a pagamento oppure dover andare a Firenze o in un'altra Asl, quando il nostro Ospedale ha un Dh Pediatrico di grande professionalità."

Data 30/08/2015 Pagina: 27

FIGLINE

La chirurgia tarda a riaprire Allarme Cobas

SLITTA la riapertura dei 15 posti letto in chirurgia al Serristori prevista per il 1° settembre e posticipata, pare, alla fine del mese e inevitabilmente si accende il campanello d'allarme. A premere sull'acceleratore annunciando iniziative di protesta sono Andrea Calò e Domenico Mangiola delegati Cobas Rsu che definiscono «un vero e proprio colpo di mano» da parte del direttore dell'Asl 10 Paolo Morello la mancata riapertura della week surgery. Una polemica aperta soprattutto perché l'azienda ha speso milioni per la ristrutturazione delle sale operatorie e del servizio di radiologia «annunciate in pompa magna quali cardini per il rilancio del Serristori come presidio zonale per acuti aperto H 24» e poi non vengono fatte lavorare. «La via crucis del reparto di week surgery (urgenze nel fine settimana) e dei lavoratori inizia il 29 giugno – spiegano i Cobas - quando ne viene determinata la chiusura con il trasferimento di 8 posti letto nella sottostante 'medicina A', poi gli 8 posti vengono chiusi dal 10 al 23 agosto per riaprire il 24 agosto accompagnati dall'annuncio, poi smentito, di una riapertura per l'8 settembre del reparto di chirurgia. Ad oggi – precisano Calò e Mangiola - a causa dei debiti contratti da questi manager nessuno sa quando, e con quanti posti letto e lavoratori, riaprirà la tanto decantata week surgery». Per i Cobas si tratta di un'operazione micidiale per le sorti dell'ospedale di Figline, «sempre più appeso a un filo e alleggerito con un profilo di bassa gestione di tutto il suo potenziale e delle sue capacità». Proprio in questi giorni un documento annuncia poi la chiusura del quarto posto letto nella sub intensiva, riducendo ulteriormente la possibilità di soddisfare i diversificati bisogni sanitari della popolazione del Valdarno. «Pertanto, come Cobas – concludono Calò e Mangiola -, esprimiamo il più profondo dissenso per questa disarticolazione dell'area chirurgica in tutta l'azienda fiorentina che viene ridotta, tagliata e soppressa».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 18/02/2015 Pagina: 21

INCISA UN APPUNTAMENTO PREVISTO A INIZIO ANNO, SPOSTATO POI A PRIMAVERA E ALL'AUTUNNO **Rotonda al casello A1, conferenza dei servizi a settembre**

E' STATA annunciata per settembre la nuova conferenza dei servizi per dare il via alla «famosa» (per la sua mancanza) rotonda allo svincolo del Casello A1 di Incisa/Reggello, un appuntamento previsto per l'inizio dell'anno, spostato poi a primavera e adesso annunciato per l'autunno. Le motivazioni del ritardo sarebbero dovute al fatto che ancora l'Anas non aveva esaminato il progetto redatto dalla ex Provincia di Firenze, mentre i soldi di Società Autostrade e Regione (400mila eu-

ro più o meno) sarebbero già disponibili. Quindi si tratterebbe solo di ritardi burocratici, mentre il traffico in quell'area cruciale della viabilità valdarnese continua ad andare in tilt con incidenti più o meno gravi che si registrano quasi quotidianamente. «Come Comune abbiamo sollevato più volte la necessità di stringere i tempi – ricorda il sindaco di Reggello Cristiano Benucci -, ma ogni volta è subentrato un intoppo che impedisce di procedere alla fase successiva, che alla fine è

quella di affidare la gara per dare il via ai lavori». I problemi sono costanti in ogni ora, soprattutto grazie ai tanti stranieri che arrivano al casello per raggiungere il The Mall di Leccio, che ormai è diventata il crocevia internazionale delle grandi griffe della moda; quindi un via vai di auto al quale si aggiungono, adesso che le ferie sono quasi finite, quelle dei pendolari su quattro ruote che quotidianamente imboccano l'Autosole al mattino per fare il rientro fra le 17 e le 19.

Paolo Fabiani

INCHIESTA: Polemiche politiche, indagini della Finanza. Il sistema di gestione funziona davvero?

Se il dubbio finisce tra i rifiuti

Mirko, ballerino e talent scout



a pagina 8

Sarebbe interessante leggere le carte che la Guardia di Finanza ha sequestrato nella sede dell'Ato Toscana Sud, ovvero l'Autorità per il servizio integrato dei rifiuti che viene espletato all'interno di un'area vasta che comprende anche i Comuni del Valdarno aretino. Le Fiamme Gialle hanno acquisito quei documenti su richiesta della Corte dei Conti, che vuole vederci chiaro sulla gara svolta per l'affidamento della gestione dei rifiuti. Una gara contestatissima dal Movimento 5 Stelle che nei mesi scorsi ne aveva chiesto ufficialmente, e inutilmente, l'annullamento. Così, mentre i magistrati contabili sono intenti a svolgere il loro lavoro di indagine, ai cittadini non resta che interrogarsi su un dubbio più che legittimo: per quale motivo per svuotare il sacchetto dei rifiuti dalla nostra casa, dobbiamo svuotare anche il nostro portafoglio? Siamo sicuri che gli impianti che sono stati costruiti non siano sovradimensionati rispetto alle reali necessità? E perchè i costi all'utente aumentano anche se è calato il volume dei rifiuti trattati? E l'eventuale sovradimensione degli impianti costruiti c'entra qualcosa con la decisione di importare rifiuti provenienti da altre regioni italiane? Intanto si parla di 20mila tonnellate di rifiuti che arriveranno direttamente dalla Calabria. Poca roba, se è vero quel che sostengono gli attivisti e i consiglieri dei 5 Stelle, secondo i quali l'Ato Toscana Sud (che comprende il territorio valdarnese) avrebbe deciso di accogliere ben 250 mila tonnellate di rifiuti calabresi. I nostri amministratori non ne sapevano niente? Bastava leggere la delibera n.5 approvata dall'Ato l'8 maggio 2015.

a pagina 2

FESTE

GLI EVENTI
PRINCIPALI
DEL PERDONO
A SAN GIOVANNI,
INCISA E FIGLINE
alle pagine 3 e 4

MESTIERI

LA STORIA
DI "BEBÈ"
DA PARÀ
A MASTRO
CALZOLAIO
a pagina 10

SPORT

SUCCESSO
DEL PROGETTO
"IO GIOCO
NELLA
SANGIOVANNESE"
a pagina 11

Data 08/2015 Pagina: 1

UNA PRESA IN GIRO DENTRO LE BOLLETTE

Il costo del petrolio precipita, anche l'inflazione è ferma, i prezzi al consumo non salgono; addirittura alcuni settori, come la telefonia, vivono di sconti. Solo il costo delle bollette aumenta di anno in anno. Un vero mistero. O meglio: una vera presa in giro, considerate le premesse e le promesse di razionalizzazione della spesa. Anche se il consumo dell'acqua diminuisce, anche se la crisi fa calare la produzione dei rifiuti, il costo della bolletta sale inesorabilmente come una maledizione biblica, ignorando le leggi del mercato e della concorrenza. Eppure, ricordate, ci avevano detto che l'esternalizzazione del servizio idrico o di raccolta dei rifiuti (che prima era svolta da ogni singolo Comune) avrebbe comportato un costo minore. Invece con il passare degli anni le bollette sono decollate come un jet. Un dramma per le famiglie e per l'economia del Paese. E poi si chiedono perché non ripartono i consumi! La cosiddetta privatizzazione delle public utilities è risultata un disastro. Ma non per chi gestisce il servizio. Anzi, loro hanno vinto un terno al lotto: nessuna concorrenza comparativa a fronte di appalti lunghi, nessun rischio di impresa, neanche rischio di insoluti, perché tutti i costi finiscono in bolletta. Tanto tocca al cittadino pagare tutto e subito.

Francesco Fondelli

L'INCHIESTA: Decreto legge del 5 agosto: sul costo della bolletta graveranno anche i vecchi crediti inesigibili

Rifiuti, poltrone, tasse e altre stranezze

Se i vostri vicini di casa non hanno pagato la Tia negli anni 2006 - 2012 preoccupatevi. Una parte di quelle tasse non pagate finirete per pagarle anche voi. Una battuta? Non proprio. E' invece la sorpresa di agosto dovuta alla conversione in Legge del DL 78/2015 che dispone all'art. 7 l'inserimento nella Tari dei crediti della Tia degli anni 2006 - 2012 che nel frattempo sono diventati inesigibili. In pratica anche i costi derivanti dalle mancate riscossioni saranno gravati sulle vostre bollette con il rischio di nuovi aumenti. La legge approvata mentre voi eravate tranquilli al mare parla chiaro: «Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti

Nemmeno un Euro per il ponte di Figline



La Città Metropolitana di Firenze guidata da Dario Nardella (Pd) ha deciso di spendere 53 milioni e 400 mila euro nella viabilità. A quanto risulta nemmeno un euro di questa valanga di soldi pubblici servirà per mantenere la promessa, fatta oltre mille giorni fa, per realizzare un nuovo ponte sull'Arno a Figline. Era infatti il 15 giugno del 2012 quando fu illustrata la prima idea progettuale del nuovo attraversamento sull'Arno. Ma da allora i soldi non sono arrivati e a quanto pare non arriveranno nemmeno in un futuro prossimo. Un bel guaio, perché adesso il nuovo ponte è diventato indispensabile. Alle numerose code che già si formano a causa dell'unico e vecchio ponte ancora in funzione, si aggiunge il rischio di nuovi volumi di traffico che arriveranno con la nuova Statale 69 che sarà ultimata in riva sinistra d'Arno.

e sui servizi (Tares)». Grazie a questa legge "balneare" finisce in soffitta un recente parere espresso dalla Corte dei Conti della Toscana, che il 28 aprile aveva decisamente respinto l'ipotesi di far gravare in bolletta i crediti non riscossi, con questa motivazione: «Consentire ora per allora al Comune di considerare, ai fini della quantificazione della tariffa, i mancati ricavi relativi ad altro tributo non incassati dal precedente gestore, comporterebbe il trasferimento sull'utenza attuale di perdite che avrebbero dovuto gravare su una platea di soggetti almeno in parte diversa». Ma ora, grazie a poche righe inserite appositamente in un decreto legge estivo, si può tornare tranquillamente a rimettere le mani in tasca ai cittadini. Si sa, sono stranezze che arrivano dal complesso mondo dei rifiuti, stranezze

che riguardano anche i costi che fanno lievitare le bollette. Ad esempio. Secondo uno studio degli attivisti e dei consiglieri del Movimento 5 Stelle (autori di due mozioni su Atorifiuti Toscana Sud) che analizza il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nel triennio 2012 - 2013 - 2014, i costi in quello stesso Ato sarebbero aumentati di circa il 18%. Sarà forse aumentato il volume di rifiuti da trattare, direte voi? Invece no. Nello stesso periodo vi sarebbe stata una diminuzione nella produzione dei rifiuti di circa il 9%. Allora perché il servizio costa così tanto? Lo studio dei "pentastellati" rivela che il 70% dei costi servirebbe proprio per tenere in piedi proprio la "macchina" complessa che è stata messa su. E se a questo punto vi viene il dubbio che intorno al mondo dei rifiuti vi sia qualche poltrona di troppo, consolativi.

Lo stesso dubbio è venuto anche ad altri: in tutti i Comuni in cui sono presenti, i Cinque Stelle hanno presentato alcuni documenti in cui si sostiene che la Regione Toscana avrebbe violato i principi dettati dalla Carta Costituzionale perché non avrebbe eliminato "gli organismi che duplicano funzioni e creano maggiori costi". E gli organismi messi sul banco degli imputati sono proprio le Autorità per il servizio integrato dei rifiuti, visto che in base ad una legge regionale (la n.69/2011) "a decorrere dal 1 gennaio 2012" le funzioni svolte dall'Ato "sono trasferite ai Comuni". Se la competenza sui rifiuti è veramente tornata ai Comuni, perché allora è stato creato un altro ente denominato "Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti" che secondo i Pentastellati non sarebbe altro che "un clone" del precedente Ato soppresso?

FESTE DEL PERDONO: *Il centro di Figline protagonista di rievocazioni storiche e di giochi popolari*

Lo spirito di un paese racchiuso tra 4 porte

Palio di San Rocco Ecco il programma

43° Palio di San Rocco da venerdì 4 settembre a martedì 8 settembre. Un programma ricco che si aprirà alle ore 21.00 con la processione delle contrade e gli sbandieratori. Sempre venerdì a seguire il concerto in favore del Calcio in piazza Marsilio Ficino. Sabato alle 21.30 rievocazione storica delle contrade. Le prove valevoli per l'assegnazione del palio continueranno domenica ore 17.00 con la corsa delle bigonce, seguirà alle 18.00 il palio del carretto. Preceduta dalla tombola organizzata dalla Misericordia, alle 21.00 si svolgerà la gara di tiro alla fune tra le contrade.

La serata si concluderà con un'esibizione della Talent Accademy curata da Mirko Bonatti. Ricca di eventi la giornata di lunedì che si aprirà alle ore 6.30 con la consueta fiera degli uccelli canori nel giardino della Misericordia. Per tutta la durata del perdono nel quadro di tanti eventi collaterali si svolgerà una singolare mostra di macchine da cucire d'epoca allestita nel chiostro dei frati. Il clou della manifestazione martedì con il palio a cavallo, la premiazione della contrada vincitrice e il classico spettacolo pirotecnico della famiglia Soldi.

Man mano che la popolazione abbandonava il colle del Castrum Fighinense per trasferirsi al piano, aumentavano le case intorno al Grande Forum e la Repubblica Fiorentina decise che occorreva racchiudere il paese dentro una cinta muraria. Nel 1259 la vicina Firenze inviò dei misuratori per fissare i limiti della piazza, dopo quasi cent'anni deliberò di realizzare i lavori e nel 1356 fu iniziata la costruzione delle mura e delle torri, partendo dalla già esistente cittadella denominata il Cassero. Quattro delle diciannove torri, tutte unite tra di loro con un corridoio di ronda che correva sotto la merlatura guelfa, difendevano le porte. **La Porta Fiorentina**, la più bella, sembra sia stata costruita prima delle altre, nel 1298, quando i fiorentini eressero il Cassero. Fiorentini e figlinesi la tenevano in grande



Nella foto: Il Castello di Figline come appariva nel XIV secolo

riguardo e provvedevano periodicamente alla sua manutenzione. Verso l'esterno fu dipinta l'immagine di San Romolo insieme allo stemma della Repubblica. La porta fu abbattuta nella prima metà dell'ottocento, quando conservava ancora una lastra di marmo nella quale una scritta ricordava il saggio provvedimento del Granduca Leopoldo II di costruire degli argini a riparo delle continue

inondazioni dell'Arno. **La Porta San Francesco**, a guardia della strada che conduce all'Arno, era ornata da un affresco raffigurante la Madonna, sopra il quale nel 1709, il pittore Ciampini dipinse l'Assunta con S. Francesco, S. Antonio e lo stemma del Granducato. Si ritiene sia stata abbattuta nel 1882, come ricorda la famiglia Bianchi che già dal 1874 gestiva una pizzeria

nelle sue vicinanze. **La Porta Aretina**, chiamata anche Porta Guelfa, con un tabernacolo esterno nel quale era affrescata la Madonna che accoglieva sotto il manto i fedeli figlinesi, fu venduta nel 1891 ai signori Ristori e fu l'ultima ad essere abbattuta. **La Porta Senese**, l'unica della quale rimangono le vestigia prospicienti sui giardini pubblici di via G.B. Del Puglia, veniva detta anche di Castel Guineldi, perché portava ad uno dei primi castelli di Figline, quello dei Guineldi, che assunse notevole importanza difensiva sul borgo in continua crescita. La Porta, nel 1730 fu chiusa e non distrutta come accadde successivamente alle altre, grazie al fatto che non rivestiva alcun interesse ai fini delle modifiche della viabilità, per rinnovate esigenze di traffico.

Adriana Bottacci

CULTURA: *Il 13 settembre arriva la svolta per l'antico edificio*

La Casa del Petrarca apre alla creatività

Promozione della letteratura e del linguaggio, cultura, arte sono gli elementi fondanti della nuova Casa Petrarca di Incisa, l'immobile nel borgo antico del paese in cui il poeta del "Canzoniere" visse fino all'età di sette anni insieme alla famiglia. Questo spazio, completamente ristrutturato in diverse fasi, oggi diventa un prezioso luogo di condivisione attraverso forme dinamiche e moderne di apprendimento come mostre interattive, workshop, laboratori, lezioni, corsi di formazione. Il tutto in un ambiente "antico" con pietre a vista e arredi moderni, dotazioni tecnologiche e supporti espositivi che permetteranno di far conoscere l'arte in tutte le sue forme, dal classico al fumetto. L'Amministrazione comunale di Figline e Incisa Valdarno inaugurerà la nuova Casa Petrarca domenica



13 settembre con un doppio appuntamento: alle 10,30 si terrà una conversazione sull'evoluzione della lingua italiana con studiosi dell'Accademia della Crusca, alla quale seguirà il taglio del nastro alla presenza delle autorità istituzionali regionali e locali. Nel pomeriggio, invece, la festa di apertura coinvolgerà anche via Antica Porta, il percorso storico pedonale recuperato nel 2014 a cui si accede a Casa Petrarca: qui ci saranno musicisti, artisti

di teatro di strada, giocolieri, illustratori e ovviamente prodotti enogastronomici. "Al recupero completo dell'immobile di Casa Petrarca - afferma la sindaca Giulia Mugnai - hanno contribuito nel tempo vari professionisti secondo principi restaurativi che sono stati misurati con il metro del rispetto e della riconoscibile autenticità dell'immobile, in modo da instaurare un continuo e coerente dialogo, anche minimale e localizzato, fra antico e nuovo. Casa Petrarca diventa un luogo dove vivere la cultura non in modo elitario ma comunitario. E' stato davvero un lungo lavoro di squadra e a pochi giorni dall'inaugurazione mi preme ringraziare, seppur senza citarli, tutte le persone che a vario titolo permetteranno alla nostra comunità di utilizzare uno spazio così bello e funzionale".

Incisa in festa I principali appuntamento

Il perdono di Incisa Valdarno inizia venerdì 18 settembre al Luna Park (ore 16.00) presso il vecchio campo sportivo, in cui a tutti i partecipanti sarà garantito uno sconto del 50% sulle giostre. Nella giornata di sabato, mostra mercato modernariato e la sera cover band Vasco Rossi per una serata di bella musica. Domenica in piazza della Repubblica (ore 16.00) e in piazza Santa Lucia (ore 21.30) ballo liscio intervallato dalla tradizionale tombola organizzata dal circolo M.C.L.. Il clou della manifestazione lunedì 21 con la sfilata delle contrade e il Palio dei Ciuchi. Per concludere martedì, fiera mercato in tutto il paese, spettacolo di danza e spettacolo pirotecnico sull'Arno (ore 23.15). Nel corso della serata il presidente della Pro Loco "Aldo Caselli" Massimo Betti e i membri dell'attuale consiglio, saluteranno tutti coloro che li hanno supportati in questi anni in quanto ultima festa del perdono da loro organizzata.



Figline e Incisa
Valdarno

#Valdarno

Data 08/2015 Pagina: 12



Calcio, GialloBlu e Ideal Club verso la fusione

Il Giro del Valdarno



Martedì 8 settembre si corre il 38° Giro Ciclistico del Valdarno, gara nazionale per dilettanti Under 23 ed Elite. Il via ufficiale della competizione - organizzata dal Pedale Figliese - è previsto alle 14.45 da Ponterosso, mentre il km 0 sarà collocato in piazza Santa Lucia, a Incisa (ore 13 circa). Il tracciato di gara prevede nella fase iniziale 2 giri di un circuito inedito (Burchio - Pian dell'Isola - Leccio - Reggello - Matassino - Incisa) per un chilometraggio parziale di circa 59 km. I restanti 100 km in programma saranno invece percorsi sul tradizionale saliscendi di Figline con l'ascesa per 6 volte fino a San Martino e la discesa a valle dalla parte di Brollo. In particolare i ciclisti saliranno a San Martino per 2 volte percorrendo l'ascesa di Aiaccia, mentre per le ultime 4 tornate affronteranno la salita del campeggio. L'arrivo in Piazza Ficino è previsto tra le ore 16.42 e le 17.00. La gara del martedì del Giro del Valdarno per dilettanti sarà preceduta domenica 6 settembre dell'8° Piccolo Giro Del Valdarno, riservato alla categoria allievi.

Dopo il Comune unico il processo di fusione pare stia interessando anche le due maggiori società calcistiche della zona: la GialloBlu Figline e l'Ideal Club Incisa. Un piano che vedrebbe l'unione storica tra gialloblu e biancoazzurri in favore di una nuova società, come spiega l'assessore allo sport di Figline e Incisa Valdarno Mattia Chiosi: "Principalmente è una prerogativa delle società sportive, il comune e io in primis stiamo seguendo come mediatori la cosa che potrebbe fare da battistrada per altre realtà. Nello spirito del Comune Unico era già stata creata una società unificata per il settore giovanile, da considerare come un presupposto per la naturale nascita di un'unica società. Non è una cosa facile e che sicuramente richiederà del tempo, ma penso possa trattarsi di una bella possibilità". Viene da chiedersi come verranno



Nelle foto: da sinistra il Presidente dell'Ideal Club Davide Biondi, il patron della GialloBlu Figline Gagliardo Gagliardi e l'assessore Mattia Chiosi

sfruttate le nuove risorse e gli spazi a disposizione del comune in questo probabile nuovo scenario calcistico: "Questo è un punto su cui bisogna fare chiarezza: i contributi che diamo sono legati alla manutenzione degli impianti - sottolinea Chiosi - Per le risorse vedremo quando la cosa si concretizzerà, ora ci basiamo su poco se non sulla bella esperienza col Valdarno FC, l'unico motivo per cui

vedo una possibilità in questa operazione". Al momento è già attiva una commissione formata da assessore e presidenti per confrontarsi sui pro e i contro della fusione. Per settembre è in programma una prima riunione, come racconta il presidente della GialloBlu Figline Gagliardo Gagliardi: "Ci siamo riuniti con l'assessore, il presidente della Valdarno Matteini e il presidente dell'Incisa

Biondi per fissare un incontro per individuare eventuali possibilità di fusione. Una cosa molto difficile, dovendo accordarsi su tante questioni come colori, sede e stadio, ma io condivido il progetto e sono favorevole nel portarlo avanti". Dello stesso parere anche il presidente dell'Ideal Club Davide Biondi, pur con qualche riserva: "Come ho avuto modo di dire altre volte, sono favorevole alla fusione, anche se il consenso finale dipende da tutti i membri del consiglio societario. Rimangono delle perplessità legate agli impianti: non può esserci unione senza omogeneità di strutture. Deve essere portato avanti di pari passo anche il piano di rifacimento del campo di via Olimpia realizzando il sintetico, così da garantire al paese che l'attività calcistica verrà continuata anche su

Roberto Bertoncini

PROGETTO VITA: *Il calendario dei prossimi corsi di formazione BLS-D*

Defibrillatori, queste persone ora possono salvarti la vita

Il Progetto Vita #Valdarno non è andato in vacanza. Due mesi fa abbiamo lanciato insieme al Calcit Valdarno Fiorentino la raccolta fondi per l'installazione all'aperto di alcuni defibrillatori semiautomatici che, nel caso di arresto cardiaco, possono essere utilizzati dai cittadini del comune di Figline e Incisa. La nostra iniziativa prevede anche l'organizzazione di corsi di formazione per l'uso dei defibrillatori, che sono aperti a tutti i cittadini. Il primo corso BLS-D al quale hanno partecipato anche alcuni collaboratori della nostra testata si è svolto sabato 1 Agosto presso i locali della Misericordia di Figline Valdarno. Tra i partecipanti che hanno ottenuto l'abilitazione anche Valentina Trambusti capogruppo della lista "Salvare il Serristori" e Carlo Santucci, meccani-



co specializzato dell'officina Romano Pasquini. L'istruttrice Sara Penini, responsabile dei volontari e della formazione coadiuvata Matteo Nocentini, ha svolto l'intera lezione che prevede cinque ore suddivise in una parte teorica, una pratica e l'esame

finale che ha permesso a tutti e sei i partecipanti di ricevere l'attestato di partecipazione e il patentino per l'utilizzo del defibrillatore.

Il secondo corso in programma si svolgerà martedì 8 settembre e sarà riservato ai dipendenti comunali che han-

no aderito all'iniziativa. Tra l'altro toccherà proprio a loro garantire un pronto intervento in caso di bisogno utilizzando il primo defibrillatore che sarà acquistato dal Calcit grazie alla donazione effettuata da parte del Rotary Club Figline Incisa. Intanto sono state aperte le iscrizioni del terzo corso BLS-D previsto sabato 10 ottobre al quale potranno partecipare tutti i cittadini interessati. Chi volesse contribuire all'iniziativa per l'acquisto dei defibrillatori può farlo con un versamento all'agenzia Crf di Figline, utilizzando l'Iban IT 27 L061 6005 4630 0000 0019243 intestato a Calcit Valdarno Fiorentino Onlus. In questi giorni è iniziata la vendita dei biglietti della terza lotteria del Calcit denominata "Lotteria della Casa".

B.P.

Tutti gli "Angeli del 118" nazionale si ritrovano a Figline

Sabato e Domenica 26/27 Settembre avrà luogo la prima edizione della manifestazione "ANGELI PER PASSIONE" promossa dagli amministratori del gruppo Facebook "Il Gruppo degli Angeli del 118" in collaborazione con la Arciconfraternita di Figline e il patrocinio del Comune unico. L'evento nasce dalla voglia di conoscersi e confrontarsi tra i volontari delle varie associazioni (Misericordie, Anpas e Croce Rossa) provenienti da tutta Italia e cerca di realizzare un programma di iniziative che, coinvolgendo la popolazione, tende a sensibilizzare sul tema del volontariato.



Volontariato senza bandiere, né colori, ma promotore della partecipazione attiva alla vita sociale; volontariato che alimenta il patrimonio culturale e di valori di un terri-

torio; volontariato come crescita personale e della comunità stessa. Il programma conta di far conoscere il nostro territorio e le associazioni di volontariato che operano in esso, oltre a creare un momento di scambio ricreativo per tutte le associazioni, appartenenti a varie regioni, che vi prenderanno parte. Oltre a dare un volto ai partecipanti del gruppo Facebook, verrà attuato un confronto per arrivare magari a stipulare un percorso formativo omogeneo sul territorio nazionale e far conoscere alla popolazione cosa sono e cosa fanno le Associazioni di Volontariato.